

Giovedì, 20 Gennaio 2011

## FATTI E MISFATTI

### PREMIATI I PRESEPI: 26 ARTISTI GRAFFIGNANINI IN GIOCO

La Pro Loco di Graffignana ha organizzato per il S.Natale 2010, un concorso dei presepi. Sono stati parecchi gli artisti graffignanini che hanno aderito all'iniziativa: 26 per la precisione.

Una giuria, come prevede ogni concorso, era incaricata di valutare i presepi, preparati con tanta passione, tanta fantasia e molto lavoro.

I giurati scelti sono stati Pollini Alberto, noto pittore ed artista a tutto tondo, Mazzara Giuseppe, direttore del periodico comunale "El Nost Cumun", Galleani Pietro presidente della Pro Loco, organizzatrice dell'evento e Riceputi Elina in rappresentanza del mondo cattolico.

Le premiazioni si sono tenute presso l'Oratorio San Giovanni Bosco giovedì 06 Gennaio u.s.

I giudizi per ogni presepio variavano dal buon lavoro, sufficiente, bello con prospettiva ad altre considerazioni.

Ad aggiudicarsi il primo posto, strameritato sentendo anche i commenti degli artisti del presepio, è stato Codeca Lucio.

Al 2° posto si è classificata Bardoni Mariangela, con statuine fatte in stoffa con una bella novità: una di queste era di colore, un bel modo per aprirsi agli altri, sintomo di voglia di apertura e di integrazione.

Al 3° posto il lavoro preparato dalla scuola media Anna Frank.

Tra i non premiati segnaliamo l'ottimo presepio preparato da Pandini Marco, sul cui lavoro la giuria si è espressa col seguente giudizio: ottima lavorazione, ottima prospettiva finale, lavoro eseguito all'eccello.

Come in ogni concorso che si rispetti, molti erano i partecipanti che ambivano alla vittoria finale. Per loro ci sarà tempo e modo di rifarsi il prossimo anno, augurandosi che la manifestazione venga replicata.

Il tempo per progettare e preparare il nuovo lavoro non manca.....

Il Cittadino ha pubblicato le foto di quasi tutti i presepi Graffignanini in gara.

- Il Cittadino, lunedì 27 dicembre 2010, pag. 22-23-24-25: speciale: serie di 21 foto di presepi di Graffignana.

### C' E' ANCHE UN BEL PO' DI GRAFFIGNANA NEL LIBRO DI DON MARIO FERRARI PERCHE' NON INVITARE DON MARIO A PRESENTARE IL SUO LIBRO?:

**COMUNE, BIBLIOTECA, CERTOSA, PARROCCHIA: QUALCUNO SI ATTIVI.**



Mercoledì sera 12 gennaio 2011 a Lodi nella sala Rivolta presso il teatro Alle Vigne è stato presentato il volume scritto da don Mario Ferrari: " *Cronaca di una missione* " un libro testimonianza della esperienza vissuta tra gli emigranti in Belgio, nelle miniere di carbone di Seraing, presso Liegi, quando da coadiutore a Graffignana (dal l'ottobre 1947 all'estate 1952) il giovane prete decise di fare il missionario tra i lavoratori italiani in Belgio, partendo in settembre 1952.



Mercoledì sera, nonostante la fittissima nebbia, la sala era stracolma di persone di Lodi e di diversi paesi del circondario lodigiano, data la prossimità della giornata cattolica dei migranti, e la notorietà indiscussa di mons. Mario Ferrari.

Graffignana era rappresentata: non molte persone per la verità, ma abbastanza per rincuorare don Mario che contava almeno sulla rappresentanza simbolica di

Graffignana, e nel salutare l'unico presente, Angelo Mazzola, don Mario diceva: " sono contento che sia presente Graffignana: ci speravo " .

E se ne libro, come è naturale, c'è tantissimo Belgio, e famiglie di lavoratori del Belgio degli anni 1952-1962, con piacere si vede che c'è anche un bel po' di Graffignana.

Don Mario scrive di Graffignana nel capitolo 1°: " Origine e travaglio di una missione ", alle pagine 11 e 12, con la commovente chiusura:

*" La sistemazione della cara cugina di mia madre che era al mio servizio, il saluto alla Parrocchia: tutto fra sconcerto, sorpresa, perplessità.*

*Ma i fedeli di Graffignana mi sono rimasti nel cuore e sempre con me " .*

### **GRAFFIGNANA INVITI DON MARIO FERRARI A PRESENTARE IL SUO LIBRO: COMUNE, BIBLIOTECA, CERTOSA, PARROCCHIA: QUALCUNO SI ATTIVI.**

Graffignanaviva presenta nella rubrica " Correva l'anno " le due pagine del libro di don Mario ove forte è il richiamo al nostro paese, all'Oratorio, alla Parrocchia, alla nostra gente.

Inoltre riportiamo alcuni passi indimenticabili:

- a): una bella pagina scritta dallo stesso don Mario Ferrari, relative alla sua presenza e poi partenza da Graffignana nel settembre 1952, per l'opuscolo oratoriano del 1966-67 dal titolo " 1926-1966 Quarantesimo Giac Graffignana ", Numero Unico (di cui abbiamo scritto), alle pagine 39-41 a titolo "L'associazione degli anni ' 40 ";

- b): un estratto della testimonianza del rag. Angelo Quartieri, indimenticabile protagonista della vita oratoriana, politica ed amministrativa graffignanina dagli anni 1936-1970 tratta dallo stesso opuscolo, alle pagine 37-39, con titolo: " Undici anni di presidenza GIAC "

- Il Cittadino, sabato 8 gennaio 2011, pag. 47, cultura: " La mia missione nel mondo ' aperto ", con occhiello: " Incontro con mons. Mario Ferrari che mercoledì (alla sala Rivolta) presenterà il libro dedicato alla sua esperienza", e con sottotitolo: " Gli anni del sacerdote lodigiano tra gli immigrati italiani nelle miniere in Belgio ".

- Il Cittadino, mercoledì 12 gennaio 2011, pag. 33, cultura: " Mons. Ferrari: ' La mia missione tra gli immigrati ", con occhiello: " Stasera la presentazione ".

- Il Cittadino, venerdì 14 gennaio 2011, pag. 33, cultura: " Don Mario, la missione e i migranti ", con sottotitolo: " Tra storia e cronaca l'esperienza in Belgio di monsignor Ferrari ", e con occhiello: " L'arcivescovo emerito Gaetano Bonicelli trae spunto dal volume per parlare di immigrazione ".

**TORNEO DI SUBBUTEO ALL'ORATORIO  
ORGANIZZATO DA UN GRUPPO DI GENITORI**

Il calcio accende da sempre l'entusiasmo: coinvolge tutti, bambini ed adulti. Un vero e proprio fenomeno sociale, soprattutto per noi italiani.

I più appassionati tifosi preferiscono indubbiamente lo stadio per vivere in diretta le emozioni. Per i più pigri c'è sempre la comoda partita in tivù, magari in compagnia, per discutere animatamente sulle gesta dei propri campioni preferiti.

I moderni per eccellenza amano la playstation, un vero fenomeno di massa che appassiona sembrerebbe soprattutto i più grandi: partite virtuali in cui sulle immagini dei big del calcio mondiale ci si può divertire con dribbling, rovesciate, punizioni ed altro ancora.



Qualche decennio, quando i giochi elettronici erano ancora allo stato embrionale, alla ribalta arrivò un gioco di gruppo per gli appassionati di calcio: Il subbuteo, un campo di calcio di ridotte dimensioni in cui le "statuine" dei giocatori sono "mosse" realmente dai partecipanti grazie a calibrati colpi manuali. Un fenomeno che a distanza di anni continua a far divertire soprattutto i più piccini.

Presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Graffignana, un gruppo di genitori, sabato 08 Gennaio u.s. alle ore 21.00, ha organizzato un torneo di subbuteo.

I partecipanti sono stati 12 ed i vincitori sono stati Marco e Cristian Belloni che in finale hanno avuto la meglio su Marco D. e Pier Carlo V.

Una bella serata, sicuramente da ripetere, un modo semplice per stare assieme, divertendosi.

